



ISTITUTO COMPRENSIVO POLLINA - SAN MAURO CASTELVERDE

VIA LEONARDO SCIASCIA - FINALE 90010 POLLINA (PA)

Tel 0921426567 - Fax 0921426567

Codice Meccanografico: PAIC818003 - Codice Fiscale: 82000690824

PEO: paic818003@istruzione.it PEC: paic818003@pec.istruzione.it Sito Web: www.icpollinasanmaurocastelverde.edu.it

I.C. "POLLINA - SAN MAURO - POLLINA"
Prot. 0005138 del 26/09/2025
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori e/o agli esercenti la responsabilità genitoriale

Al D.S.G.A.

Al Personale ATA

Al sito web dell'Istituto

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REDAZIONE E
L'INTEGRAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'articolo 25;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTO l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;

VISTO il DM 851/2015 Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO il D.M. 183 del 07/09/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTA la Legge n.150 del 01/10/2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 3 del 09/01/2025, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado" e relativi allegati;

VISTO IL Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

VISTA la Legge n.71 del 29/05/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e la Legge n. 70 del 17/05/2024 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTA la Legge n. 106/2024, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca;

Vista la nota MIM 39343 del 27/09/2024 Sistema Nazionale di Valutazione – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione fondamentale del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e fa la differenza;

RITENUTO CHE sia necessario continuare sempre ad innalzare il livello di inclusione della scuola, perfezionando le pratiche didattiche e organizzative, al fine di venire incontro alle esigenze di tutti gli alunni, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto alla dispersione;

TENUTO CONTO degli obiettivi dirigenziali regionali contenuti nella lettera d'incarico;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO dei Documenti Strategici dell'Istituzione Scolastica;

TENUTO CONTO delle novità legislative introdotte e la compilazione del PTOF 2025/2028;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare e/o integrare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale, delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Visione e della Missione dell'Istituto;
- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;

ATTESO CHE

- *la VISIONE, obiettivo precipuo, è quello di creare una comunità,*
 - *fondata sul benessere e sulla conoscenza, di cui ciascuno si sente parte integrante;*
 - *basata sulla gestione condivisa, volta alla crescita e al continuo miglioramento;*
 - *pronta a formare cittadini responsabili con un consapevole progetto di vita;*
- *la MISSIONE dell'istituto è determinata dall'interazione fra gli obiettivi formativi definiti dalla normativa nazionale di riferimento con le variabili di contesto e che la stessa si caratterizza per la messa in atto di pratiche di integrazione attraverso la tutela e la valorizzazione delle diversità, grazie alla presenza di un clima socio relazionale accogliente e dell'alta qualità dei processi di insegnamento tesi a promuovere competenze relazionali ed emotive, valori sociali, civili e etici e abilità metacognitive quali la capacità di imparare ad imparare nell'ottica dell'apprendimento per tutto l'arco della vita;*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

cui attiene la responsabilità dei risultati, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica e nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti, il Collegio dei Docenti è chiamato a integrare il Piano dell'Offerta Formativa 2025 -2026.

Ai fini dell'integrazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM, al termine di un'attenta attività di rendicontazione;
- tener conto degli obiettivi formativi prioritari – articolo 1, comma 7 della Legge n. 107 del 2015;
- tener conto delle novità introdotte finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- tener conto delle novità introdotte dalle nuove linee guida di educazione civica;
- tener conto delle novità introdotte al fine della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;

inoltre,

- il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni e gestire le emozioni connesse all'apprendimento;
- il Collegio docenti dovrà favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, per favorire l'omogeneità e la verticalità alla progettualità dei tre ordini di scuola mediante la creazione di spazi di confronto nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti;
- la cultura che dovrà contraddistinguere la scuola sarà quella della "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione;
- la programmazione e la progettazione dell'istituto dovranno prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni e particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme;
- si favorirà l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento,
- sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Si dovrà tenere conto delle sottoelencate macroaree e le relative azioni:

1. CURRICOLO D'ISTITUTO

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti e al Piano di Miglioramento;
- diffondere una progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, anche attraverso il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
- sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa, tenendo conto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e che è necessario dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile;
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di osservazione/valutazione, sia disciplinari sia di competenza finale;
- garantire l'Unitarietà del sapere: i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze;
- costruire un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo.

2. INCLUSIONE, INTERCULTURA E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- potenziare l'azione didattica e formativa della scuola, con una progettazione che veda lavorare in sinergia e per obiettivi comuni l'intera comunità professionale, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici, altre figure professionali coinvolte e famiglie in un'ottica di integrazione degli interventi;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- prevedere percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica, attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni in situazione

di disabilità eventualmente presenti, piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità, criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe/sezione, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

3. ED. CIVICA, LEGALITA', CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

- Aggiornare, in relazione alle Nuove Linee Guida, il curricolo verticale di Educazione Civica, da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- prevedere attività finalizzate a sviluppare competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e al pensiero critico;
- implementare attività connesse con l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
- rivolgere particolare attenzione alle attività che conducono alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, per informare, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo;
- prevedere attività legate alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente e a tutte le tematiche di rilevanza sociale.

4. VALUTAZIONE - ESITI, RISULTATI SCOLASTICI, NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI, COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E RISULTATI A DISTANZA

- promuovere una cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola, sia per i docenti, che in essa operano, sia per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
- valutare usando criteri e strumenti condivisi;
- perfezionare ulteriormente la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Condurre gli alunni a:

- migliorare le competenze strumentali di base in italiano, matematica e inglese;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- incrementare i successi in ambito linguistico degli alunni stranieri;
- raggiungere livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali;
- acquisire livelli adeguati nelle competenze chiave europee;
- raggiungere risultati adeguati nei successivi percorsi di studio.

5. INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA DIGITALE E STEM

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto, sia di rete, consentendo nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola e il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

6. LINGUE STRANIERE E APERTURA ALL'EUROPA

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziare la conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche.

7. PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' E DELL'ESPRESSIONE ARTISTICA E CULTURALE, ANCHE IN RELAZIONE ALLE PECULIARITA' DEL TERRITORIO - SPORT, SALUTE E SICUREZZA

- potenziare le attività che favoriscono le competenze artistico-espressive (teatro, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- potenziare attività che favoriscono lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- inserire progetti che attribuiscono particolare attenzione alle attività fisiche e sportive, sia per l'apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni sia per favorire il loro sviluppo affettivo-relazionale.

8. CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

- Attenzionare il prosieguo del percorso scolastico degli allievi, anche come continuità "interna" tra allievi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo ciclo;
- implementare e aggiornare il curriculum verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- prevedere percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PdM, anche online e/o a distanza;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi;
- renderà visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto, anche al fine di acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il

benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo chiamano in causa tutti e ciascuno.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, i Coordinatori di Classe, i vari Referenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La politica organizzativa mirerà a coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente dell'istituto, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a: collegialità e comprensione reciproca; fattiva e propositiva collaborazione; coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro; spirito di rafforzamento delle altrui capacità; disposizione alla ricerca-azione; apertura all'innovazione, al cambiamento e al miglioramento.

Si auspica, pertanto, l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Felicia Fichera

Il documento è firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
e sostituisce il documento cartaceo
e la firma autografa